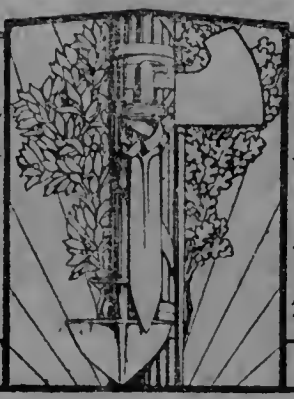
MANVALETTI DI TECNICA E DI CVLTVRA MILITARE
ROMA - MINRO DELLA GVERRA



EDITI DALLA RIVISTA ESERCITO E NAZIONE
DIRETT. - ALBERTO BALDINI

FASCICOLO XI

RISTAMPA
del Dicembre 1931-X

I SERVIZI DELLA FANTERIA

(con 15 carte e illustrazioni)

Testo del ten. col. **Adolfo Naldi**
Disegni del ten. **Alberto Morgani**

Prezzo

1

Lira

24° migliaio

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - 1931-X

"ESERCITO E NAZIONE"

RIVISTA PER L'UFFICIALE ITALIANO
IN SERVIZIO ATTIVO ED IN CONGEDO

Direttore: ALBERTO BALDINI

Direzione e Amministrazione: ROMA - VIA NAPOLI (Palazzo del Ministero della Guerra)

Esce in fascicoli mensili riccamente illustrati, di 100 pagine e tratta i seguenti argomenti:

Storia generale e militare ▪ ▪ ▪ Ordinamento dell'Esercito - Formazione ed impiego delle varie armi e specialità nella battaglia - Tecnica dei materiali bellici e loro uso - Rifornimenti dei mezzi di vita e di lotta alle forze combattenti ▪ ▪ ▪ Cenni su le altre forze armate ▪ ▪ ▪ Statistica, Economia politica e Politica generale ▪ ▪ ▪ Questioni coloniali ▪ ▪ ▪ Geografia e topografia ▪ ▪ ▪ Le Belle Arti e la guerra ▪ ▪ ▪ Avvenimenti politici del mese ▪ ▪ ▪ Educazione fisica e Sports ▪ ▪ ▪ Notizie su gli Eserciti esteri ▪ ▪ ▪ Chiarimenti circa l'interpretazione di leggi e regolamenti militari a richiesta degli abbonati ▪ ▪ ▪ Riassunto di quanto si scrive di importante nelle principali pubblicazioni nostrane e straniere ▪ ▪ ▪ Bibliografia ▪ ▪ ▪ Vita degli Ufficiali in Congedo

Ogni fascicolo è posto in vendita al prezzo di:

LIRE **4,50** IN ITALIA E COLONIE ▪ ▪ LIRE **12** ALL'ESTERO

L'abbonamento viene fatto esclusivamente per un intero anno solare
Per abbonarsi inviare all'*Amministrazione della Rivista*

per l'ITALIA e COLONIE. . L. 23 (1)

per l'ESTERO . . . . . L. 60 (1)

Uno speciale contributo deliberato dalla PRESIDENZA DELL'UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA permette di concedere una straordinaria riduzione sul prezzo di abbonamento per gli iscritti all'Unione stessa.

Per detti ufficiali l'abbonamento è al prezzo di

Lire 21 (1)

(1) Compresa lire una per la quietanza e relativa tassa di previdenza giornalistica, come da disposizioni di legge.

CHIEDERE QUESTO ABBONAMENTO A TRAVERSO GLI ORGANI DELL'U.N.U.C.I.

MANUALETTI DI TECNICA E DI CULTURA MILITARE
editi dalla Rivista "ESERCITO E NAZIONE,,

I SERVIZI DELLA FANTERIA

(con 15 carte e illustrazioni)

Testo del ten. col. **Adolfo Naldi**
Disegni del ten. **Alberto Morgani**

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
1931 - X

INDICE

1° Esempio. — I servizi del reggimento di fanteria durante la sosta..... *Pag.* 3

2° Esempio. — I servizi del reggimento di fanteria durante la marcia ..... » 8

3° Esempio. — I servizi del reggimento di fanteria nella difesa ..... » 20

4° Esempio. — I sorvizi del reggimento di fanteria nell'attacco ..... » 32

Proprietà riservata - Proibita la riproduzione, anche parziale

(4104452) - Roma, 1931-X - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

I SERVIZI DELLA FANTERIA

« *Il buon funzionamento dei servizi è elemento indispensabile per il successo dell'azione* ».
(Addestramento della fanteria).

L'Esercito è costituito dai comandi, dalle truppe e dai servizi; se ai primi spetta l'altissimo còmpito della condotta delle truppe e del loro impiego nell'azione, i servizi devono assicurare in ogni tempo le migliori condizioni di vita agli uomini ed ai quadrupedi e durante l'azione il sicuro funzionamento delle armi e le munizioni ai combattenti.

Evidenti perciò sono la importanza dei servizi e il dovere, per parte di chi ha comando di truppe, di dedicare ad essi, con perfetta conoscenza delle loro caratteristiche e possibilità, particolari cure, sia prima che durante l'azione.

Il nostro reggimento di fanteria ha in sè gli elementi necessari per il funzionamento dei *servizi* seguenti:

sanità;
armi e munizioni;
vettovagliamento;
idrico;
vestiario ed equipaggiamento;
veterinario.

Personale, materiali e mezzi di trasporto di ciascun servizio sono schematicamente indicati negli allegati *A* e *B*.

Allo scopo di mettere in rilievo le particolari caratteristiche dei servizi del reggimento e dei battaglioni ed i criteri che ne regolano la organizzazione ed il funzionamento in guerra, verranno svolti quattro esempi concreti nei quali i servizi stessi saranno esaminati durante la sosta e la marcia, nella difesa e nell'attacco.

1° Esempio.

Il 12° reggimento fanteria è accampato nei pressi di C. Pallavicini, col comando del reggimento ed alcuni servizi accantonati, come appare dalla figura 1.

Esso fa parte del grosso della 4ª Divisione che, protetto da avamposti, sosta dalle ore 13 del 25 settembre al pomeriggio del giorno successivo fra Ronciglione e Sutri.

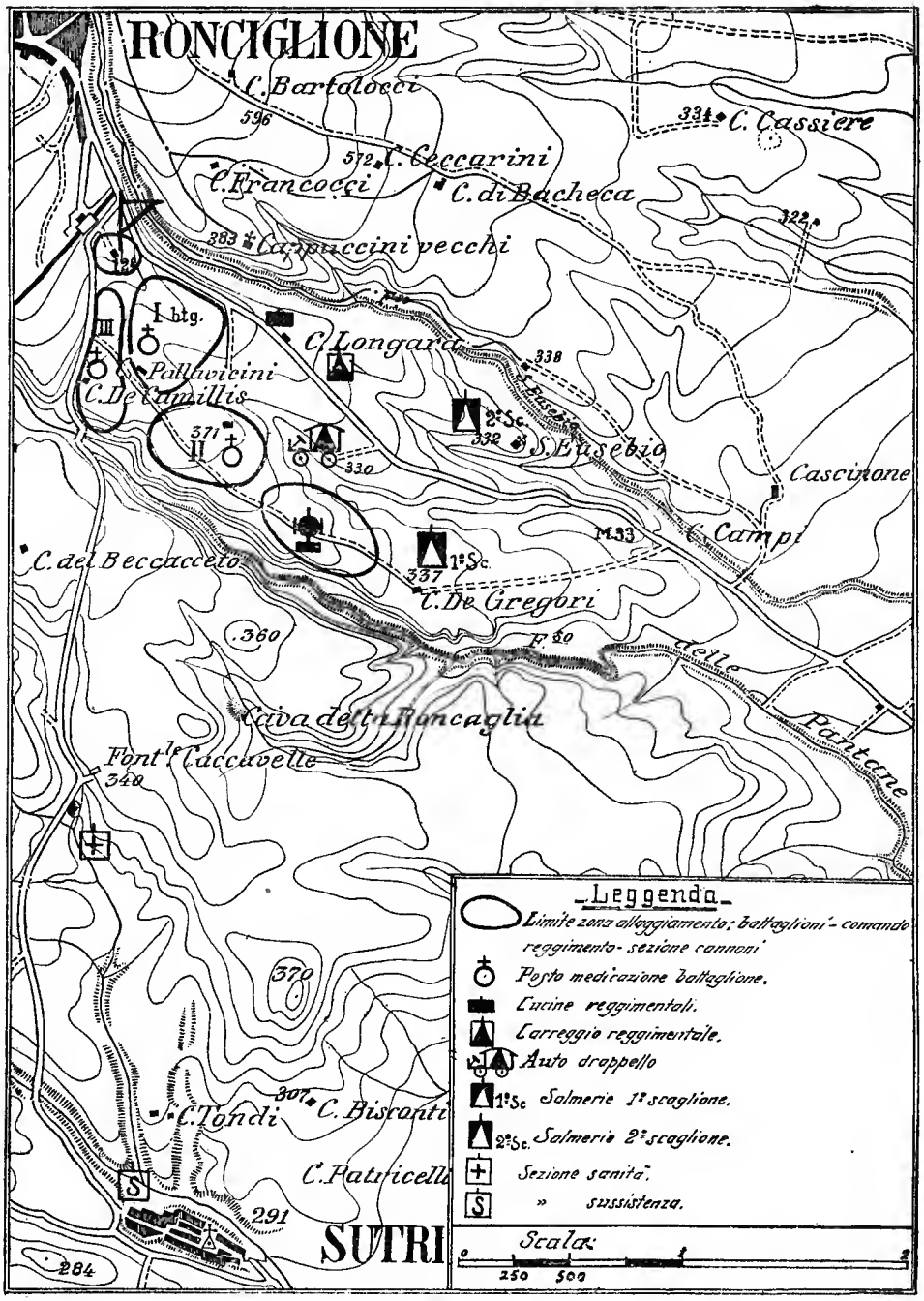


Fig. 1.

Giunto nella zona degli alloggiamenti, e presa conoscenza del risultato della ricognizione eseguita dall'ufficiale preventivamente inviato sul posto, il comandante del reggimento, sulla base degli

ordini superiori, impartisce le disposizioni per la organizzazione dei servizi.

Nei riguardi del *servizio di sanità* egli comunica ai comandanti di battaglione ed al capitano medico che la sezione sanità della Divisione dalle ore 12 del 25 settembre alle 22 del giorno successivo funzionerà presso il casolare di q. 340 sulla strada di Sutri, e che lo sgombero dei malati abbisognevoli di cure ospedaliere avverrà con mezzi della sezione stessa dal piazzale della stazione ferroviaria di Ronciglione, dove per le ore 18 dei giorni 25 e 26 tali malati dovranno trovarsi riuniti per battaglione e provvisti di biglietto di entrata a l'ospedale.

Incarica il capitano medico, a cui spetta la direzione del servizio, di dedicare in particolare l'opera sua alla vigilanza igienica sulle truppe, sui viveri e sugli alloggiamenti, e dispone che:

il capitano medico risieda presso il comando di reggimento;

gli ufficiali medici del I battaglione visitino anche i malati della compagnia comando di reggimento; quelli del II i malati della sezione cannoni 65-17 e del personale dell'autodrappello, del carreggio e delle salmerie;

le carrette che trasportano materiale sanitario parchino cariche col restante carreggio presso C. Longara.

Data la brevità della sosta il comandante del reggimento non ritiene essere il caso di impiantare una infermeria temporanea; i malati abbisognevoli di cure ospedaliere verranno perciò giornalmente sgombrati sulla sezione sanità.

I comandanti dei battaglioni designano i casolari presso i quali, in ambienti riparati e sani, i dipendenti ufficiali medici visiteranno i malati e provvederanno alle prime cure del caso valendosi dei materiali trasportati dalle salmerie del primo scaglione (v. fig. 1).

Essi inoltre dispongono che:

l'aiutante di sanità ed i porta feriti della compagnia comando di battaglione risiedano in permanenza nel luogo designato per la visita dei malati a disposizione degli ufficiali medici;

i restanti porta feriti rimangano presso i reparti;

la visita ai malati abbia luogo alle ore 16 ed alle ore 7;

i muli che hanno trasportato materiale sanitario raggiungano la località di sosta delle salmerie di primo scaglione (1).

---

(1) Le salmerie di primo scaglione sono costituite dai muli che trasportano: materiale sanitario, armi e munizioni e materiale per i collegamenti.

Per la organizzazione del *servizio vettovagliamento* il comandante del reggimento informa il capitano ai rifornimenti che la sezione sussistenza della Divisione si è dislocata a Sutri dove rimarrà sino alle ore 6 del 27 settembre, e che la incetta viveri e foraggi pel reggimento dovrà effettuarsi presso la sezione stessa alle ore 15.

Al predetto capitano affida la direzione del servizio ed impartisce gli ordini seguenti:

1° Nei pressi di C. Longara, vicino cioè alla rotabile ed alle abbondanti acque del fosso di Sant'Eusebio (fig. 1), siano impiantate le cucine per tutto il reggimento, ripartite per battaglione;

2° Le distribuzioni dei ranci avvengano con le seguenti modalità:

ore 17 —: rancio di pasta e verdura;
ore 6,30: una razione di caffè;
ore 11 —: rancio di carne e brodo.

Il loro trasporto nella zona degli alloggiamenti sia effettuato a cura dei comandi di battaglione che si varranno delle salmerie di secondo scaglione (1);

3° Durante le distribuzioni dei ranci una carretta dello spaccio cooperativo truppa sosti presso C. Pallavicini; l'altra presso la Casa di q. 371;

4° Le salmerie di secondo scaglione parchino a Sant'Eusebio;

5° L'autodrappello del reggimento si dislochi a q. 330 a disposizione del capitano ai rifornimenti.

I comandanti dei battaglioni danno incarico ai dipendenti ufficiali e sottufficiali ai rifornimenti di provvedere al ritiro dei ranci presso le cucine, al loro trasporto nelle casse di cottura someggiate ed alla distribuzione alle truppe presso gli alloggiamenti.

Il capitano ai rifornimenti, dopo aver provveduto all'impianto delle cucine ed aver dato disposizioni per la confezione, coi viveri trasportati al seguito del reggimento, del rancio di pasta e verdura da distribuirsi alle ore 17, si reca con una colonna di 8 autocarri dell'autodrappello reggimentale presso la sezione sussistenza per effettuarvi, all'ora prescritta, il prelevamento di: una razione pane, una di carne, una di viveri complementari ed una di foraggi per i bisogni del giorno successivo (2).

---

(1) Le salmerie di secondo scaglione sono costituite dai muli che trasportano casse di cottura, materiale di cucina e viveri per la giornata.

(2) Il trasporto di una razione completa di viveri ordinari e foraggi richiede l'impiego dei seguenti mezzi:

per un battaglione: 38 muli, oppure 5 carrette leggere, oppure 2 ½ autocarri leggeri;
per un reggimento: 131 muli, oppure 17 carrette leggere, oppure 8 autocarri leggeri.

La legna occorrente per la confezione dei ranci è requisita sul posto che ne dispone in sufficiente misura (1).

La zona assegnata al reggimento è ricca di acqua potabile e di acqua corrente sì che nessuna disposizione viene data per il *servizio idrico* (2).

Per il servizio *vestiario ed equipaggiamento* valgono durante la sosta le prescrizioni precedentemente impartite con ordini di massima dai comandi superiori, e che possono essere così riassunte:

a) le richieste per la *rinnovazione* di oggetti di corredo, equipaggiamento, cucina e cancelleria, perduti o resi inservibili per logorio o consumo dovranno pervenire al comando di reggimento i giorni 15 e 30 di ogni mese; le rinnovazioni saranno effettuate mediante rifornimenti da tergo, direttamente disposti dai comandi superiori;

b) la *sostituzione* degli oggetti di biancheria sporchi con altrettanti lisciviati (3) sarà effettuata ogni sabato; ad essa provvederà il capitano ai rifornimenti valendosi di autocarri dell'autodrappello.

Il comandante del reggimento ha inoltre ordinato che il versamento degli oggetti sporchi avvenga per battaglione a C. Longara dalle ore 8 alle 9, ed il prelevamento degli oggetti puliti dalle 12 alle 14 del giorno precedente.

I comandanti di compagnia ritirano dall'autodrappello i colli e i sacchi per riparazioni alle calzature e al corredo di cui avessero necessità, e provvedono nel pomeriggio del 25 alla distribuzione alla truppa delle coperte trasportate al seguito su l'autocarreggio.

Il *servizio veterinario* è disimpegnato dall'ufficiale subalterno veterinario del comando di reggimento che nel pomeriggio del 25 ed il mattino del 26 settembre visiterà presso le località di raccolta i quadrupedi malati e provvederà allo sgombero sull'infermeria quadrupedi di Corpo d'Armata di quelli abbisognevoli di cure. Esso inoltre procederà all'accertamento della buona qualità della carne costituente la razione viveri e dei foraggi.

Gli allievi maniscalchi e gli allievi sellai dei reparti, riuniti agli ordini del sottufficiale maniscalco della compagnia comando di reggimento, provvederanno sotto la vigilanza dell'ufficiale veterinario alle

---

(1) Ove tale requisizione non sia possibile la legna è provveduta dal servizio di Commissariato e viene prelevata dai corpi presso la sezione sussistenza.

(2) Il fabbisogno minimo giornaliero di acqua è:
per individuo: litri 6 (per bere e per confezionare i ranci);
per quadrupede: litri 20.

(3) Il servizio di liscivatura degli oggetti di biancheria è in genere organizzato per Corpo d'Armata.

più urgenti necessità dei quadrupedi e delle bardature mediante i materiali da mascalcia e da riparazione trasportati dal carreggio.

Il *servizio armi e munizioni*, per la lontananza a cui il reggimento si trova dal nemico, non ha ragione di funzionare e perciò non richiede ordini particolari.

Il carreggio dell'intero reggimento parca carico nei pressi di C. Longara; le salmerie di primo scaglione, riunite per battaglione, fra C. De Gregori e M. 33 (fig. 1).

2° Esempio.

Il 12° reggimento fanteria, che abbiamo considerato accampato nei pressi di C. Pallavicini, alle ore 15 del 26 settembre riceve ordine di trasferirsi nella notte, da Ronciglione al Piano di Viterbo.

Esso continuerà a far parte del grosso della 4ª Divisione che compirà il trasferimento su di una sola colonna per la Via Cassia sino a raggiungere colla testa (12° fanteria) il miglio 54 (fig. 2).

Alle ore 20 i primi elementi del reggimento dovranno presentarsi al punto d'incolonnamento: bivio a nord della stazione ferroviaria di Ronciglione.

A Viterbo è prevista una sosta dalle ore 2 circa alle ore 7 del mattino successivo.

Complessivamente il 12° fanteria deve dunque compiere 27 chilometri: 20 da Ronciglione a Viterbo e 7 nel restante tratto fino al miglio 54.

Tenendo conto della velocità media oraria, che per il carattere della marcia notturna si aggirerà attorno ai 3 chilometri e mezzo (compresi gli *alt* orari) e della sosta a Viterbo, potremo ritenere che il reggimento raggiungerà il termine della tappa alle ore 9 circa del 27 settembre.

La marcia così com'è stata ordinata, richiederà alla truppa un certo sforzo; nella notte, fatica e disagio aumentano e la sosta a Viterbo, sia pur protratta per circa cinque ore, non sarà tale da consentire sufficiente riposo e ristoro prima di riprendere il cammino per percorrere gli ultimi 7 chilometri della tappa.

Occorre perciò partire da Ronciglione con uomini e quadrupedi nelle migliori condizioni possibili; assicurare ai primi, anche durante la marcia, viveri abbondanti e caldi, ed ai secondi i foraggi; prevedere casi d'impossibilità a marciare e di malessere, e quindi disporre mezzi per la raccolta degli spedati e l'eventuale sgombero di malati; eserci-

tare infine costante vigilanza su gli uomini, e sui quadrupedi e prontamente intervenire, anche d'iniziativa, là dove la necessità si presenti.

Il comandante del reggimento, d'accordo col capitano medico, ha pertanto impartito i seguenti ordini per il *servizio di sanità*:

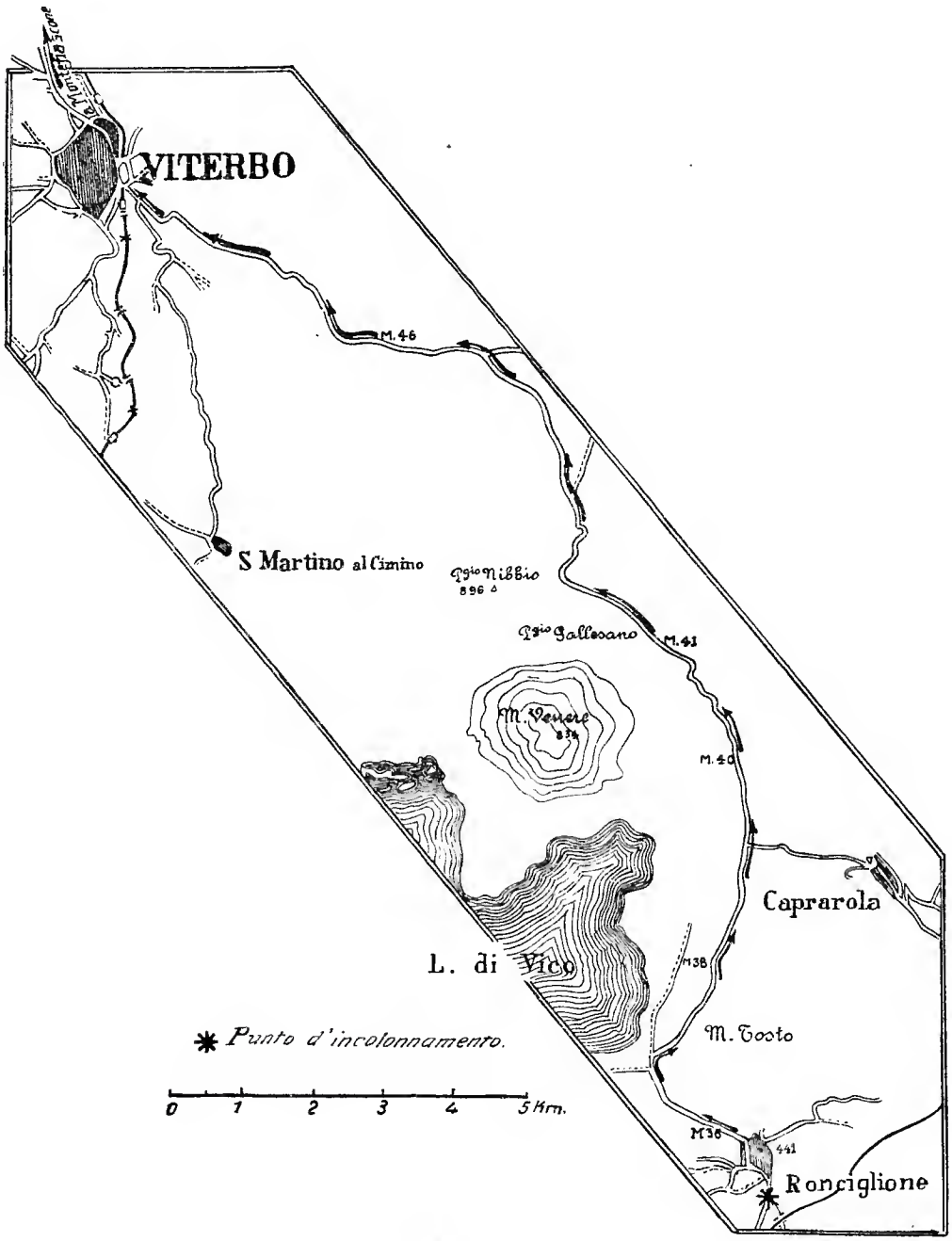
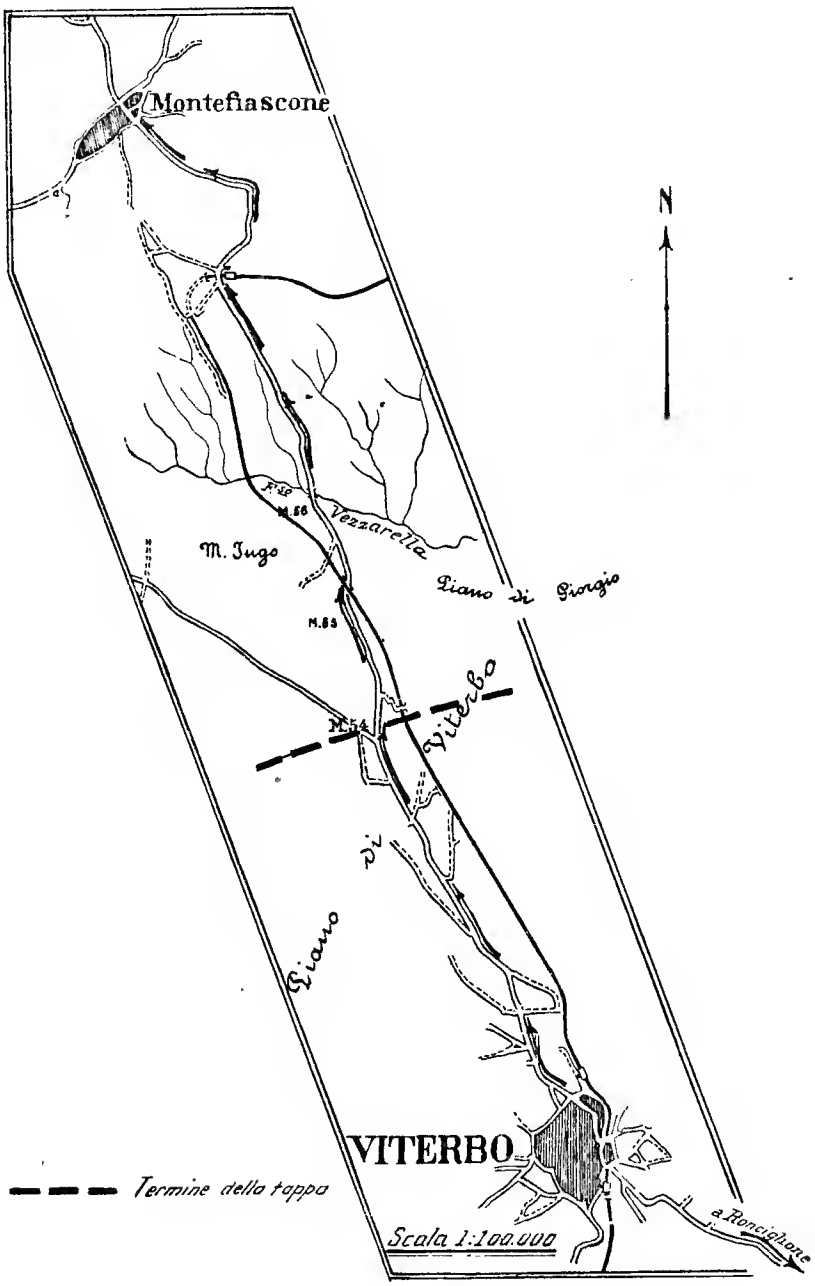


Fig. 2.

1° Presso i singoli battaglioni gli ufficiali medici procedano subito ad accurata visita dei militari ammalati o non in grado di compiere la tappa che saranno loro presentati personalmente dai comandanti di compagnia;



Segue Fig. 2.

Quelli abbisognevoli di cure siano raccolti per le ore 18 nel piazzale della stazione ferroviaria da dove saranno sgombrati con mezzi della sezione sanità.

I restanti, se realmente riconosciuti in condizioni fisiche menomate, potranno essere alleggeriti di parte del loro equipaggiamento.

Gli oggetti di corredo di questi militari costituiranno carico accessorio degli autocarri e dovranno essere consegnati al comandante dell'autodrappello, distinti per compagnia comando di reggimento sezione cannoni 65/17, battaglioni, alle ore 18 presso C. Longara;

2° Durante la marcia ogni comando di battaglione provvederà alla vigilanza igienica sui dipendenti militari; il comando del I battaglione anche per gli uomini della compagnia comando di reggimento; il comando del III anche per il personale della sezione cannoni, salmerie e carreggio;

3° Le due autoambulanze che il comando della Divisione ha temporaneamente assegnato al reggimento seguiranno a sbalzi la colonna in modo da raggiungerla al 50° minuto primo di ogni ora e percorrerla durante le soste degli *alt* orari (1).

Di esse gli ufficiali medici si varranno per lo sgombero dei malati abbisognevoli di cure.

La sezione sanità della Divisione dalle ore 7 del 27 settembre funzionerà a nord di Viterbo;

4° Il capitano medico starà col comando di reggimento.

I comandanti dei battaglioni dal canto loro hanno disposto:

che in coda ai battaglioni marcino i due ufficiali medici, l'aiutante di sanità, i due porta feriti ed i due muli con materiale sanitario della compagnia comando; il mulo porta materiale sanitario della compagnia comando di reggimento segue il I battaglione;

i restanti porta feriti marcino con i reparti;

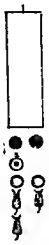
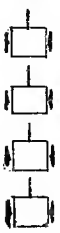
gli ufficiali medici autorizzino, dopo rigoroso accertamento, i militari spedati a valersi delle carrette che trasportano materiale sanitario e che, unitamente al restante carreggio, seguono in coda al reggimento.

Lo scaglionamento del personale, materiale e mezzi di trasporto del servizio di sanità nel reggimento durante la marcia è rappresentato nel grafico *A*.

---

(1) Questa disposizione è suggerita dalla opportunità di non far marciare automezzi a passo d'uomo in coda alla colonna; con essa le autoambulanze sono poste in grado di compiere successivi sbalzi di 3 chilometri e mezzo mantenendo la normale loro velocità di traslazione di 15 chilometri all'ora.

GRAFICO A.

Comando reggimento		capitano medico.
Comp. comando reggimento		1 aiutanto sanità, 4 porta feriti.
I battaglione		26 porta feriti con reparti. 2 ufficiali medici. 1 aiutante di sanità } della compagnia comando 2 porta feriti } di battaglione. 2 muli porta materiale sanità della compagnia comando di battaglione. 1 mulo porta materiale sanità della compagnia comando reggimento.
II battaglione		come il I battaglione (senza gli elementi della compagnia comando di reggimento).
III battaglione		come il II battaglione.
Sezione cannoni 65/17		1 aiutante sanità, 6 porta feriti.
Carreggio del reggimento (2)		1 carretta con materiale sanità e antigas del comando reggimento (1). 1 carretta con materiale sanità e antigas del comando I battaglione (1). 1 carretta idem del II battaglione (1). 1 carretta idem del III battaglione (1).
		2 autoambulanze della sez. sanità della Divisione.

(1) Queste carrette servono anche per l'eventuale trasporto dei malati e spedati in marcia.
(2) Per i materiali trasportati al seguito delle truppe dalle salmerie e dal carreggio del servizio di sanità: vedi allegato *B*.

Come durante la sosta lontano dal nemico, così nella marcia col grosso della colonna, il comandante del reggimento non ha ragione di impartire particolari disposizioni per il servizio *armi e munizioni*.

I comandanti dei battaglioni hanno ordinato che le mitragliatrici leggere e pesanti, le cassette per accessori e parti di ricambio, le cassette per munizioni dei porta munizioni e dei rifornitori siano someggiate con i reparti; che il nucleo di muli col carico di munizioni del posto munizioni di battaglione, al comando del sottufficiale armaiolo, marci in coda al battaglione colle salmerie di primo scaglione; che gli allievi armaioli rimangano presso i reparti.

Trattandosi di marcia divisionale in unica colonna e in lontananza dal nemico, il far seguire lo scaglione carreggio in coda al reggimento porterebbe a l'inconveniente di appesantire la marcia divisionale senza apprezzabili vantaggi di altro genere.

Così il comandante della Divisione ha disposto che le squadre carreggio dei reggimenti di fanteria siano raccolte per le ore 20 in Ronci-

MULO PORTA MUNIZIONI PER MITRAGLIATRICE PESANTE.

Carico di destra: 3 cassette a zaino (contenente 6 caricatori con 50 colpi ciascuno) del porta munizioni e rifornitori completi.

Carico di sinistra: 3 cassette a zaino (contenente 6 caricatori con 50 colpi ciascuno) del porta munizioni e rifornitori completi.

Carico centrale: 1 cassetta per l'acqua di mitragliatrici mod. 1911 (vuota). — 1 armatura a spallacci per cassette varie di mitragliatrice mod. 914. Totale kg. 98,400.

glione e muovano in coda alla Divisione quale ultimo scaglione al comando di un ufficiale appositamente designato.

Lo scaglionamento del personale, materiale, e mezzi di trasporto del servizio armi e munizioni nel reggimento durante la marcia è rappresentato nel grafico *B*.

Il problema del *vettovagliamento* in marcia e all'arrivo nella nuova zona di sosta è essenzialmente problema di materiale e di mezzi di trasporto.

Infatti alle ore 15, quando giunge l'ordine per la marcia, presso le cucine del 12° fanteria si sta confezionando il secondo rancio di pasta e verdura che verrà distribuito alle 17; una parte del materiale di cucina è quindi impiegata.

Il capitano ai rifornimenti si trova con parte dell'autocarreggio presso la sezione sussistenza per eseguirvi la incetta viveri e foraggi pel giorno successivo.

Il comandante del reggimento intende distribuire prima della partenza una razione di caffè ed un'altra a Viterbo prima della ripresa della marcia; giunto alla tappa distribuire, non oltre le ore 10, un primo rancio caldo e sostanzioso. È possibile ?

Data la quantità di materiale di cui oggi dispone il reggimento di fanteria possiamo senz'altro rispondere affermativamente; le 224 casse di cottura e le 69 marmitte da campo (v. all. *B*) al seguito immediato dei reparti consentono la confezione di circa 7400 razioni viveri (1); se la forza del 12° fanteria si aggira attorno ai 3000 uomini vediamo che la disponibilità di materiale alle ore 15 è ancora notevole e tale da consentire nella serata la preparazione di due razioni caffè e di un rancio di carne e brodo.

Poichè il capitano ai rifornimenti sta eseguendo presso la sezione sussistenza il prelevamento di una sola razione di caffè e zucchero, il comando del 12° fanteria provvede subito mediante motociclista ad inviargli i documenti necessari e l'ordine pel prelevamento di una seconda razione.

Questa seconda razione di caffè ed il rancio di carne per l'indomani mattina conservati caldi nelle casse di cottura e someggiati dalle salmerie di secondo scaglione, partiranno da Ronciglione appena possibile e raggiungeranno certo il reggimento durante la lunga fermata di Viterbo.

---

(1) Capacità casse di cottura: 25 razioni di rancio. Capacità marmitte da campo: 30 razioni di rancio.

MULO PORTA MUNIZIONI PER PEZZO DA 65/17.

Per ogni lato: 1 cofano contenente 10 colpi
(*veduto di fronte*).

(*veduto di fianco*).

GRAFICO *B.*

Comp. comando reggimento	
Comp. comando I battaglione	
1ª compagnia fucilieri	con 6 rifornitori e l'allievo armaiuolo (1). 6 muli portano mitragliatrici leggere, cassette accessori, munizioni (2).
2ª compagnia fucilieri	idem.
3ª compagnia fucilieri	idem.
4ª compagnia mitraglieri	con 12 rifornitori e 2 allievi armaioli (1). 12 muli portano mitragliatrici pesanti. 2 muli portano munizioni dei rifornitori. 12 muli portano munizioni (3).
Salmerie di 1° scaglione a comando sottufficiale armaiolo (8)	15 muli portano munizioni e armi di riserva del posto munizioni di battaglione. (4)
II battaglione	come il I battaglione.
III battaglione	come il I battaglione.
Sezione cannoni 65/17	18 muli portano i 3 pezzi e gli avantreni pel traino. 12 muli portano munizioni (5).
Scaglione carreggio (9) — I battaglione	4 carrette della compagnia comando di battaglione 2 carrette della compagnia mitraglieri } portano munizioni e armi di riserva. (6)
Scaglione carreggio (9) — II battaglione	idem.
Scaglione carreggio (9) — III battaglione	idem.
Scaglione carreggio (9) — Sezione cannoni 65/17	3 carrette portano munizioni (7).

(*Vedi note alla pagina seguente*).

L'autodrappello con la razione pane ed i viveri complementari pel giorno successivo muoverà da Ronciglione in modo da essere a Viterbo alle ore 5.

A Viterbo alle ore 6 del 27 verranno distribuiti alla truppa: una razione di caffè; una di pane.

Alle 7 sarà ripresa la marcia; le salmerie di secondo scaglione col primo rancio di carne e brodo seguiranno in coda il reggimento.

Servizio idrico. — La marcia del reggimento non richiede speciali provvedimenti perchè le zone di Ronciglione e Viterbo sono ricche di acqua e gli abitati lungo la via Cassia dispongono di capaci pozzi di acqua potabile.

I comandanti dei reparti prima della partenza da Ronciglione e da Viterbo si assicureranno che tutti i militari dipendenti abbiano la borraccia piena d'acqua.

Durante la lunga fermata di Viterbo la provvista di acqua avverrà per battaglione e con modalità che saranno comunicate sul posto.

---

(1) Ogni compagnia ha una squadra rifornitori pel rifornimento delle munizioni e di altri materiali.

(2) 1800 colpi per arma di cui 1500 dei porta munizioni e 300 del rifornitore.

(3) 2100 colpi per arma di cui 1800 dei porta munizioni e 300 del rifornitore.

(4) 4 bombe per ogni armato di moschetto - 450 colpi per mitragliatrici leggera - 800 colpi per mitragliatrice pesante - mitragliatrici leggere complete di riserva.

I 15 muli sono così ripartiti:

1 della compagnia comando di battaglione (porta bombe e mitragliatrici leggere di riserva);

3 per ogni compagnia fucilieri (1 porta munizioni per mitragliatrici leggera - 2 porta bombe);

5 della compagnia mitraglieri (4 portano munizioni per mitragliatrice pesanti - 1 porta bombe).

(5) 80 colpi per pezzo.

(6) 12 cartucce per pistola - 36 per moschetto - 2 bombe per ogni armato di moschetto.

1750 colpi per mitragliatrice leggera - 3100 per mitragliatrice pesante.

(7) 100 colpi per pezzo.

(8) Oltre i quadrupedi da salma, qui considerati pel servizio armi e munizioni, fanno parte delle salmerie di 1° scaglione i seguenti muli:

nella comp. comando reggimentale:	1	porta materiale	di sanità;
	3	» »	collegamenti;
	5	» »	R. T.;
nella sezione cannoni 65/17	3	» »	collegamenti;
nel battaglione:			
compagnia comando	2	» »	di sanità;
	2	» »	collegamenti;
compagnia mitragliori	1	» »	»

si che complessivamente lo salmerie di 1° scaglione sono costituite:

nel battaglione: da 64 muli.

nel reggimento: da 234 muli.

(9) Oltre le carrette qui considerate pel servizio armi e munizioni il carreggio del reggimento comprende

1 carretta con materiale di sanità o difesa chimica del comando reggimento;

2 carrette per lo spaccio cooperativo;

2 carrette con viveri, avena e cucina dolla sezione cannoni 65/17;

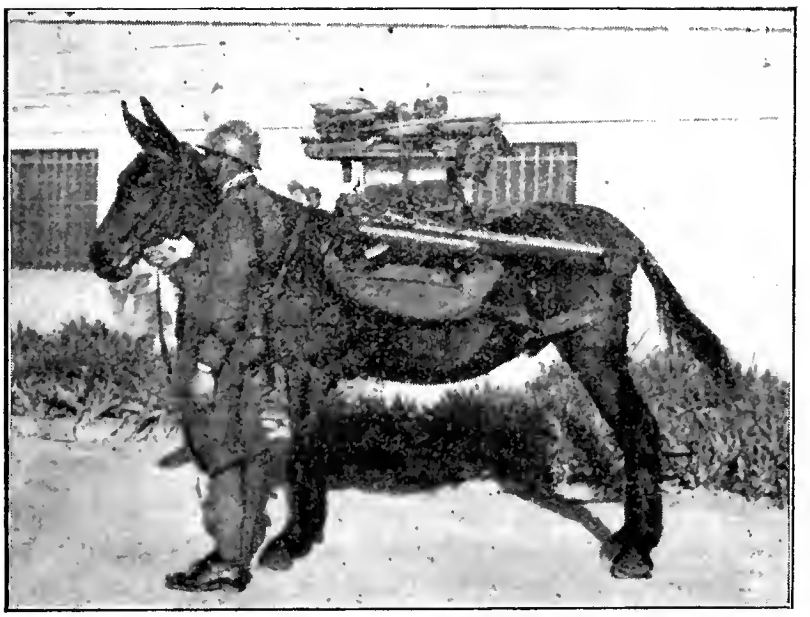
1 carretta con materiale di sanità per ogni comando di battaglione;

si che complessivamente il carreggio è costituito da:

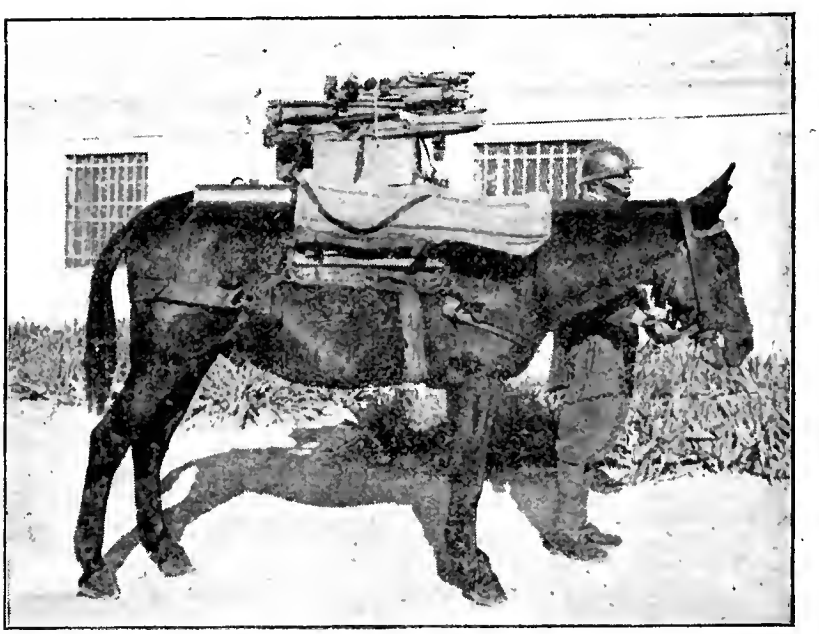
7 carrette per battaglione;

29 nel reggimento.

Mulo porta mitragliatrice pesante.



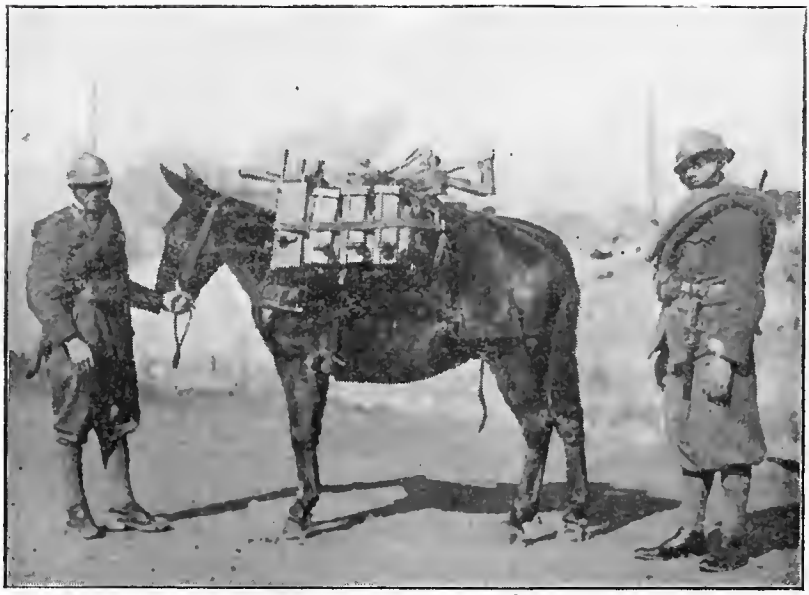
Carico di sinistra: 1 treppiede per mitragliatrice Fiat mod. 914.



Carico di destra: 1 mitragliatrice Fiat mod. 914.

Carico centrale: 1 bidone per mitragliatrice mod. 914 (pieno). — 1 cassetta a zaino per accessori e ricambi (completa). — 3 armature a spallacci (1 porta arma - 1 porta treppiede - 1 porta bidone). Totale kg. 95,800.

Mulo porta mitragliatrice leggera.



Carico centrale: 1 mitragliatrice leggera completa con falso calcio, treppiedino e cuffia.
Carico di sinistra: 3 cassette zaino porta munizioni. — 1 cassetta zaino per accessori e ricambi.

Carico di destra: 3 cassette zaino porta munizioni.

Servizio vestiario ed equipaggiamento. — Nessuna disposizione al riguardo viene data per la marcia.

Servizio veterinario. — Il comandante del reggimento ordina che l'ufficiale veterinario ed il sottufficiale maniscalco della compagnia comando di reggimento marcino con lo scaglione carreggio; gli allievi maniscalchi e allievi sellai con i rispettivi reparti.

3° Esempio.

Il 30° reggimento fanteria, inquadrato fra altre unità della 3ª Divisione, deve occupare ed organizzare a difesa il settore indicato nella figura 3; il suo schieramento ed il limite interno fra i battaglioni di primo scaglione sono pure indicati nella figura 3.

Come gli ordini per l'attuazione della situazione sopra accennata rispecchiano il concetto d'azione col quale il comandante del reggimento intende assolvere il còmpito difensivo ricevuto, così gli ordini per la organizzazione dei servizi devono assecondare lo stesso concetto e soddisfare a tutte le esigenze che esso concetto importa.

Cosa intende fare il comandante del reggimento?

Rendere particolarmente forte il bastione di Monterado per farne base di contrattacchi contro il fianco dell'avversario che riuscisse a penetrare nella posizione di resistenza ad est o ad ovest di tale bastione.

Egli intende cioè gravitare colle forze sulla parte alta del settore ed all'uopo assegna una fronte più ristretta al battaglione di primo scaglione di destra; disloca dietro questi il battaglione di secondo scaglione.

Anche i servizi, in relazione alle caratteristiche del terreno (copertura — praticabilità — risorse idriche) devono gravitare là dove il comandante del reggimento intende essere più forte.

Evidentemente nella imminenza del combattimento i servizi assumono importanza ancor maggiore di quella rilevata nei precedenti esempi; essi entrano nella fase di massima attività; la loro organizzazione, completata in ogni particolare, deve essere tale da assicurarne il regolare funzionamento, specie durante l'azione.

Sarà utile, prima di passare all'esame della organizzazione e del funzionamento dei singoli servizi, considerare brevemente il terreno assegnato al reggimento per porne in rilievo le caratteristiche particolarmente riferite all'impiego dei servizi.

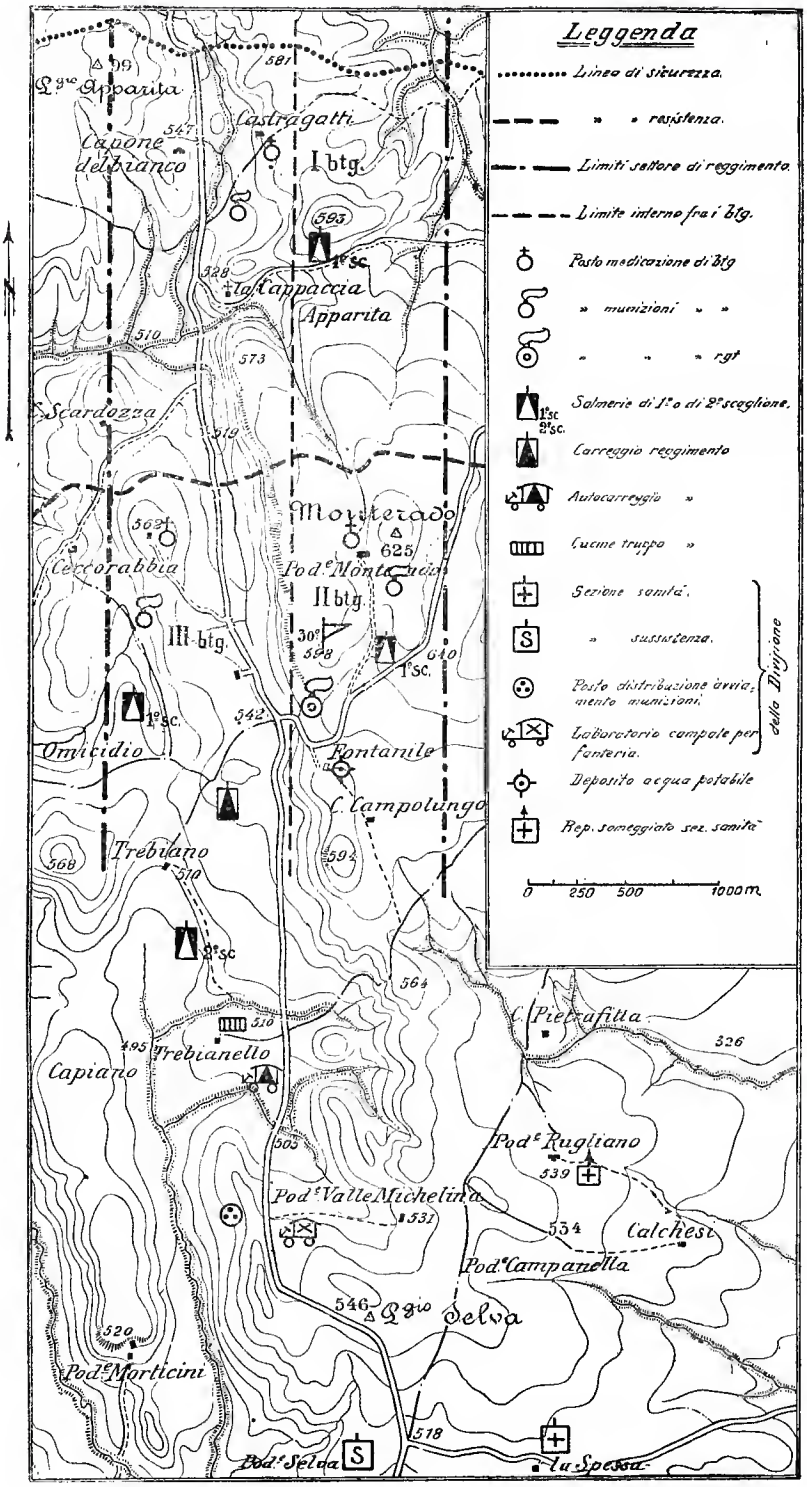

Leggenda
Linea di sicurezza.
» » resistenza.
Limiti settore di reggimento.
Limite interno fra i Btg.
Posto medicazione di Btg
» munizioni » »
» » » rgt
Salmerie di 1° o di 2° scaglione.
Carreggio reggimento
Autocarreggio »
Cucine truppa »
Sezione sanità.
» sussistenza.
Posto distribuzione avviamento munizioni.
Laboratorio campale per fanteria.
Deposito acqua potabile
Rep. someggiato sez. sanità
della Divisione
0 250 500 1000 m.
Lgo Apparita
Castragatti
Canone del Bianco
I btg.
Lastappaccia
Apparita
Scardozza
Monterado
Cercorabbia
Pod.e Monterado
II btg.
III btg.
Omicidio
Fontanile
C. Campolungo
Trebiano
Trebianello
Capiano
C. Pietrafitta
Pod.e Rugliano
Pod.e Valle Michelina
Calchesi
Pod.e Campanella
Lgo Selva
Pod.e Morticini
Pod.e Selva
Lu Spessa
1°sc.
2°sc.
S

Fig. 3.

Abbastanza ricca è la rete stradale e nel complesso favorevole al funzionamento dei servizi perchè si svolge nel senso della profondità del settore; la rotabile Poggio Selva — q. 542 in posizione centrale costituisce ottima linea di rifornimento e sgombero per tutti i battaglioni; da q. 542 essa serve in particolare il battaglione di sinistra sulla posizione di resistenza ed il battaglione in zona di sicurezza; mentre che la camionabile che da detta quota risale le pendici orientali di Monterado potrà essere sfruttata a favore del battaglione di destra sulla posizione di resistenza; carreggiabili e campestri uniscono queste buone comunicazioni ai casolari sparsi nella zona.

La posizione di resistenza, compresa nei limiti del settore, è caratterizzata dai due rilievi di q. 562 e di Monterado (q. 625) fra i quali passa la rotabile.

Monterado si eleva conico e boscoso su di un ampio pianoro che verso nord-ovest si protende per oltre un chilometro in direzione di q. 573, mentre ad ovest è limitato da un brusco salto di roccia e scende alla rotabile con pendenza assai forte.

Anche la q. 562 è fittamente alberata.

Il terreno della zona di sicurezza è più vario e tormentato; numerosi impluvi lo solcano in tutte le direzioni e possono costituire ostacoli (rimovibili con pochi lavori dagli stessi zappatori) al transito delle salmerie.

Poggio Apparita e le alture di q. 581 e q. 593 offrono buoni ripari alla vista e al tiro avversario; l'abbondante vegetazione favorisce l'occultamento di chi muova o sosti.

Servizio di sanità. — Sulla base degli ordini del comandante di reggimento il capitano medico, direttore del servizio dispone:

1° l'aiutante di sanità ed i porta feriti della compagnia comando di reggimento rimangano presso il comando di reggimento in riserva a sua disposizione;

2° il materiale sanitario trasportato dal mulo della compagnia comando di reggimento e dalle carrette sia raccolto nei pressi del bivio di q. 542 e preso in consegna dall'aiutante di sanità della compagnia comando di reggimento.

I materiali delle carrette dei battaglioni restino a disposizione degli ufficiali medici dei battaglioni;

3° ogni battaglione provveda all'impianto del posto di medicazione ed al funzionamento del servizio nel proprio settore.

Il capitano medico, che normalmente risiederà presso il comando di reggimento, si riserva di portare il contributo dell'opera sua al posto di medicazione del battaglione maggiormente impegnato.

La designazione delle località ove dovranno essere impiantati i posti di medicazione è fatta dai comandanti dei battaglioni (1) i quali, tenendo presente che tali posti debbono essere tenuti più che sia possibile a contatto colla linea di combattimento e nel medesimo tempo al riparo dal fuoco avversario; collegati col comando di battaglione e con i reparti della sezione di sanità, li hanno così dislocati:

I battaglione (in zona di sicurezza) (2) presso C. Castragatti;

II battaglione presso la casa di podere Monterrado;

III battaglione presso la casa di q. 562.

La scelta delle case è opportuna perchè oltre al risultare centrali rispetto ai settori dei battaglioni consentono buona copertura alla vista e sufficiente protezione dal tiro avversario; sono facilmente rintracciabili e dispongono di acqua indispensabile pel funzionamento del posto di medicazione.

Come funziona il servizio?

La prima medicazione ai feriti è fatta sul posto mediante l'impiego del pacchetto di medicazione della dotazione individuale.

I feriti leggeri raggiungono direttamente il posto medicazione del battaglione; quelli gravi vi sono trasportati dai porta feriti dei reparti, provvisti di barelle, coperte e generi di conforto (3).

Al posto di medicazione i feriti ricevono soltanto quel trattamento di stretta necessità che consenta l'ulteriore sgombero sulla sezione di sanità senza loro danno. Sono quindi limitate al puro indispensabile le medicazioni e gli interventi chirurgici. I feriti leggerissimi, in grado di combattere, non appena medicati, sono inviati ai rispettivi reparti.

Il comando della sezione di sanità (4), a cui è stata comunicata

---

(1) La costituzione di un posto medicazione di reggimento è eccezionale.

(2) Quando il battaglione, ad organizzazione della posizione di resistenza ultimata, ripiegherà in secondo scaglione, si provvederà ad una nuova organizzazione del servizio nella zona che gli verrà assegnata.

(3) Qualora i porta feriti non siano sufficienti, possono essere impiegati, con l'autorizzazione del comandante di battaglione, altri militari designati in precedenza dai comandanti di compagnia.

(4) La sezione sanità della Divisione è così dislocata:

comando, con nucleo chirurgico, reparto carreggiato e 2 plotoni porta feriti e la Spessa;

un reparto someggiato con un plotone porta feriti a Podere Pugliano;

un reparto someggiato, non impiantato, in riserva.

la dislocazione dei posti di medicazione, non appena iniziata l'azione dispone per lo sgombero dei feriti dai posti di medicazione alla sezione inviando più avanti che sia possibile le proprie autoambulanze con barelle e porta feriti; dal punto di sosta delle autoambulanze i porta feriti della sezione raggiungono i posti di medicazione e deposti i feriti nelle barelle li trasportano alle autoambulanze a mezzo delle quali essi vengono rapidamente sgomberati sulla sezione sanità.

Dalla sezione di sanità, che è essenzialmente organo di smistamento, i feriti sono avviati agli ospedali da campo (1) ove ricevono le cure sanitarie del caso.

Per il nostro reggimento, qualora sia attaccato il battaglione in zona di sicurezza le autoambulanze della sezione sono spinte per la rotabile sino al bivio di q. 528; i porta feriti raggiungono il posto medicazione di C. Castragatti seguendo la mulattiera che si diparte dalla rotabile poco a nord di q. 528.

Ove invece siano attaccati i battaglioni della posizione di resistenza le autoambulanze si arresteranno al bivio di q. 542; i porta feriti per la camionabile a nord di Fontanile e la campestre che passa ad est di q. 598 raggiungeranno il posto di medicazione del 2° battaglione a Podere Monterado; per la rotabile a nord di q. 542 e la carreggiabile raggiungeranno il posto di medicazione del 3° battaglione a q. 562.

Il funzionamento del servizio nel settore del II/30° è schematicamente rappresentato nel grafico alla pagina seguente.

Servizio armi e munizioni. — Sotto la direzione del comandante di reggimento e dei comandanti di battaglione ha lo scopo di assicurare ai combattenti le munizioni necessarie ed il funzionamento delle armi.

Tenendo conto del carattere dell'azione: resistenza in posto di durata imprecisabile; e del tempo disponibile, il comandante del reggimento impartisce gli ordini per:

a) aumentare la immediata disponibilità delle munizioni nei settori dei battaglioni II e III e dei pezzi da 65/17 quando anche questi si dislocheranno nella posizione di resistenza.

---

(1) In genere gli ospedali da campo sono stabilimenti di Corpo d'armata; ma possono essere anche assegnati alla Divisione.

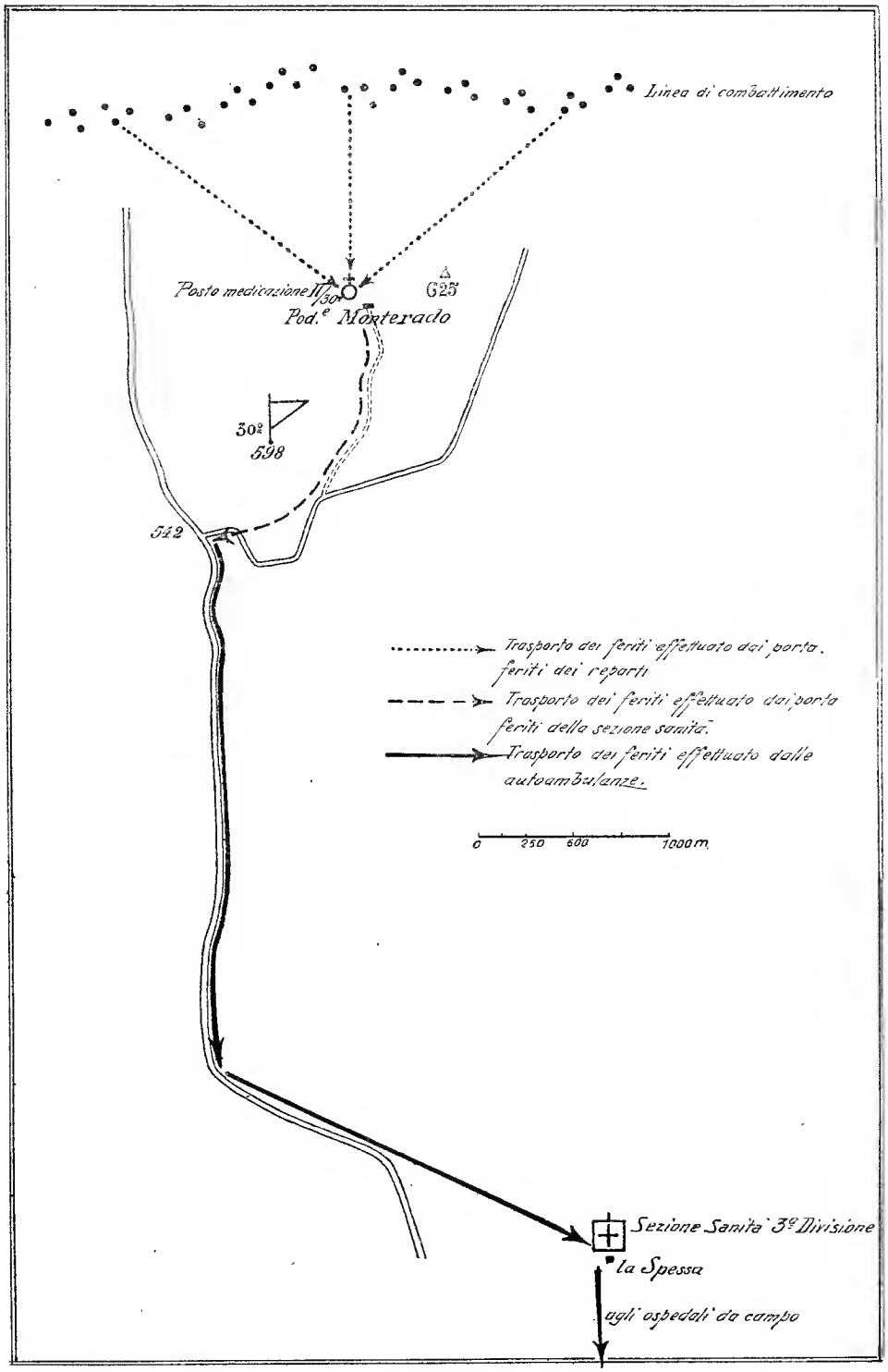

Linea di combattimento
Posto medicazione II/30°
Pod.e Monteracido
G25
30a
598
542
Trasporto dei feriti effettuato dai porta-feriti dei reparti
Trasporto dei feriti effettuato dai porta feriti della sezione sanità.
Trasporto dei feriti effettuato dalle autoambulanze.
0 250 600 1000 m
Sezione Sanità 3a Divisione
la Spessa
agli ospedali da campo

Fig. 4.

E cioè:

fare subito affluire ai posti munizioni dei suddetti battaglioni, impiegandovi tutte le salmerie di primo scaglione, le munizioni trasportate dalle carrette dei battaglioni stessi e della sezione cannoni;

richiedere al Capo di Stato Maggiore della Divisione un quantitativo di munizioni corrispondente al carico di tali carrette per reintegrare le dotazioni del posto munizioni di reggimento;

prelevare le munizioni richieste al posto avviamento e distribuzione munizioni della Divisione mediante il carreggio reggimentale (1).

b) costituire posti munizioni di compagnia presso le compagnie avanzate del III battaglione con munizioni prelevate mediante portatori dal posto munizioni rinforzato del battaglione;

c) lasciare invariata la disponibilità e lo scaglionamento normali delle munizioni del 1° battaglione inizialmente in zona di sicurezza;

d) ripartire nel modo seguente le munizioni (2) fra i vari posti munizioni:

POSTO MUNIZIONI di	bombe a mano per uomo	CARTUCCE PER				colpi per pezzo da 65/17
		pistola	fucile	mtr leggera	mtr pesante	
Compagnia (1).....	4	12	36	900	—	—
Battaglioni II e III	2	—	—	1300	3900	200 (2)
Battaglione I	4	12	—	450	800	—
Reggimento	2	—	36	1750	3100	100

(1) Per le sole compagnie avanzate del III battaglione.
(2) Sono quelle trasportate dalle carrette del comando seziono cannoni 65/17 e dalle carrette di una squadra di *sezione* munizioni per sezioni cannoni 65/17, che è organo della brigata, ma che per l'impiego dipende direttamente dal comando di Divisiono.

e) dislocare il posto munizioni di reggimento, con munizioni e armi di riserva a terra, sul rovescio di q. 598 presso il bivio di q. 542, in posizione cioè:

defilata al tiro o almeno alla vista dell'avversario e facilmente rintracciabile;

---

(1) Il posto avviamento e distribuzione munizioni della Divisione ed il laboratorio campale per fanteria (pure della Divisione) per le riparazioni di maggior importanza alle armi in distribuzione, sono dislocati presso la rotabile a Podere Valle Michelino.

(2) Astrazione fatta, ben s'intende, dalle munizioni che costituiscono dotazioni individuali e di arma.

su strada percorribile dall'autocarreggio e dal carreggio;

collegata con i comandi di reggimento e di battaglione, e destinare al *comando* del posto stesso il tenente comandante il plotone servizi della compagnia comando di reggimento con i particolari compiti di:

tenere al corrente il comando di reggimento della disponibilità delle munizioni;

mantenersi collegato con i battaglioni;

vigilare sul movimento delle salmerie e dei portatori;

controllare l'avviamento delle munizioni ai posti munizioni di battaglione.

f) raccogliere le carrette scariche, ad ultimato servizio, sul rovescio dell'altura senza quota a sud-ovest di q. 542.

I comandanti di battaglione, presa conoscenza di tali disposizioni designano le località ove dovranno impiantarsi, con munizioni a terra i posti munizioni di battaglione, e cioè:

pel I battaglione: sulla mulattiera per C. Castragatti, ad est dell'impluvio;

pel II battaglione: alla testata dell'impluvio a sud di Monterado;

pel III battaglione: alla testata dell'impluvio a sud di q. 562;

località queste:

quanto possibile vicine alle compagnie avanzate;

defilate alla vista e protette dal tiro del nemico.

Destinano al comando del posto munizioni il sottufficiale armaiolo di battaglione, con cómpiti analoghi a quelli indicati pel comandante del posto munizioni di reggimento, e pongono, riuniti ai suoi ordini, gli allievi armaioli delle compagnie per le piccole riparazioni e le sostituzioni di parti che non possono essere eseguite direttamente dai capi arma e dai tiratori sulla linea di fuoco.

Indicano le località di raccolta delle salmerie scariche di primo scaglione:

I battaglione: sul rovescio boscoso di q. 593;

II battaglione: al bivio della camionabile con la campestre che risale l'impluvio a sud di Monterado;

III battaglione: nell'impluvio a sud di q. 562,

e le lasciano a disposizione dell'ufficiale subalterno addetto ai rifornimenti del battaglione per la ripartizione in nuclei e l'impiego con opportuni turni di lavoro, nel trasporto delle munizioni di rinforzo e di altri materiali.

Funzionamento del servizio. — Possiamo limitare l'esame ad uno dei battaglioni che presidiano la posizione di resistenza, e precisamente al III.

Premesso che le munizioni, per quanto possa esserne larga la disponibilità e ben organizzato il rifornimento saranno sempre insufficienti, se i comandi di reparto non faranno un razionale impiego del fuoco e non ne cureranno la più scrupolosa disciplina, consideriamo separatamente i due còmpiti essenziali del servizio: quello del rifornimento delle munizioni e quello della riparazione e sostituzione delle armi.

a) *Rifornimento delle munizioni.* — Esso è graficamente rappresentato nella figura 5 a pag. 29.

Iniziata l'azione, il *reintegro* delle munizioni consumate è assicurato:

dagli stessi combattenti mediante il ritiro delle munizioni agli uomini posti fuori combattimento e l'uso di quelle costituenti dotazioni di armi non più in grado di funzionare;

dai porta munizioni delle squadre mitragliatrici (1) e dalle squadre rifornitori delle compagnie attingendo ai posti munizioni di compagnia e di battaglione;

dal comandante del battaglione attingendo al posto munizioni di reggimento nella misura dei bisogni segnalati dal comandante il posto munizioni di battaglione, con trasporti effettuati dalle salmerie di primo scaglione;

dal comando di reggimento mediante prelevamenti al posto di distribuzione ed avviamento munizioni della Divisione, eseguiti col carreggio, in relazione alle necessità prospettate dal comandante del posto munizioni di reggimento;

dai comandi di grande unità con autotrasporti di munizioni direttamente dai magazzini di Armata al posto di distribuzione ed avviamento della Divisione.

b) *Riparazione e sostituzione delle armi.*

Riparazioni di piccola entità e sostituzione di parti d'armi con i materiali al seguito immediato dei reparti, sono effettuate sulla stessa linea di fuoco dai capi arma e dai tiratori.

Le armi non più in grado di funzionare sono portate al posto munizioni di battaglione dove il sottufficiale armaiolo e gli allievi armaioli provvedono alle riparazioni con i mezzi di cui dispongono.

---

(1) L'impiego dei porta munizioni nel ritiro delle munizioni dai posti munizioni è eccezionale, ma può essere disposto, specie nella difensiva.

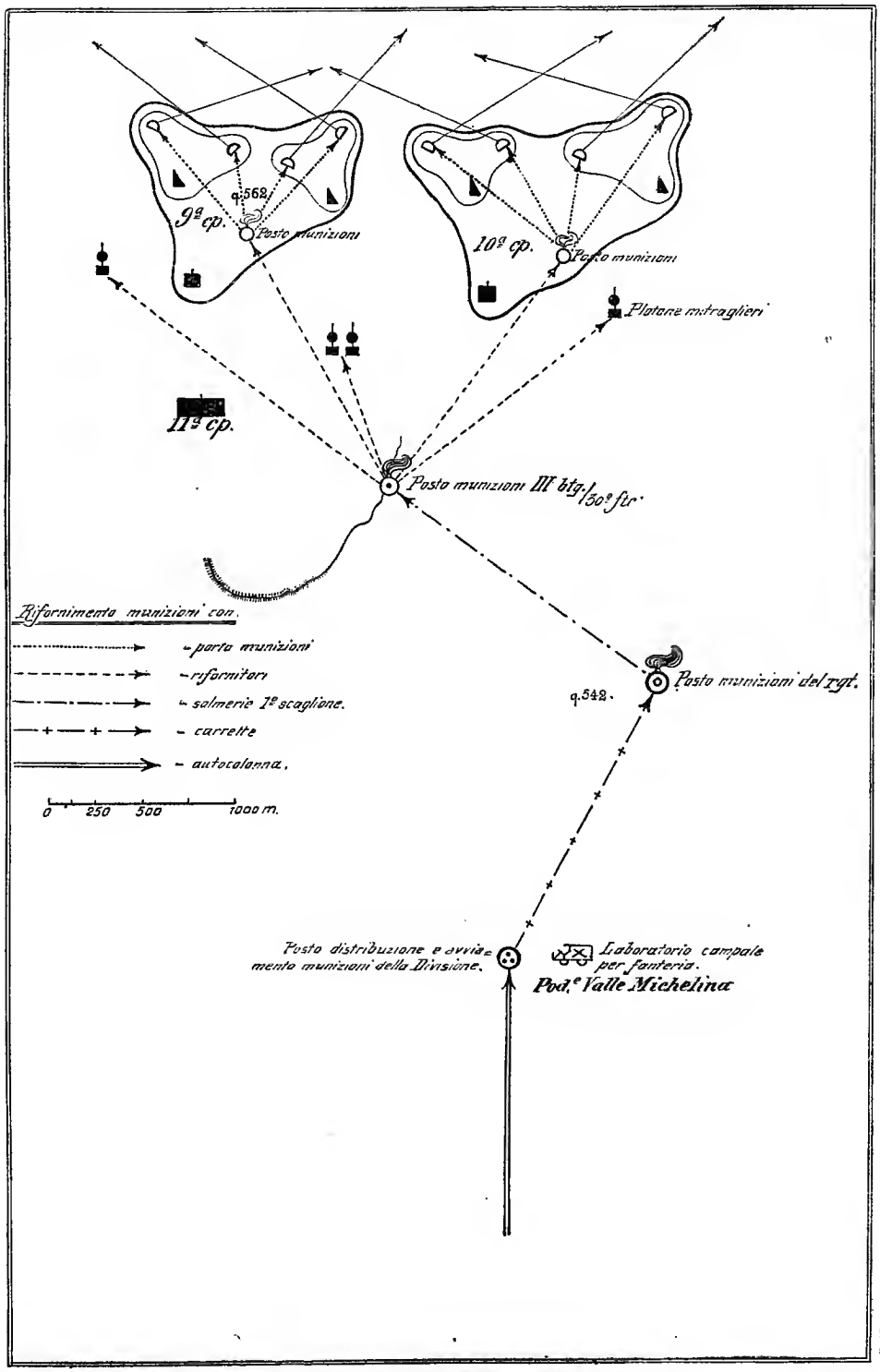

9ª cp.
q.562.
Posto munizioni
10ª cp.
Posto munizioni
Plotone mitraglieri
11ª cp.
Posto munizioni III btg./130º ftr.
Rifornimento munizioni con:
- porta munizioni
- rifornitori
- salmerie 1ª scaglione.
- carrette
- autocolonna.
0 250 500 1000 m.
q.542.
Posto munizioni del rgt.
Posto distribuzione e avviamento munizioni della Divisione.
Laboratorio campale per fanteria.
Pod.º Valle Michelina

Fig. 5.

Le armi non riparabili presso il posto munizioni di battaglione sono sgomberate sul posto munizioni di reggimento e da questo inviate al laboratorio campale per fanteria della Divisione, il quale disponendo di una completa officina autotrasportabile, è in grado di mettere nuovamente in efficienza armi anche seriamente danneggiate, limitando così al minimo la riduzione di quelle in distribuzione ai reparti durante il combattimento.

Servizio vettovagliamento. — Il comandante del reggimento ha ordinato che le cucine per la truppa di tutti i reparti del reggimento siano impiantate a Trebbianello.

Presso di esse sosti l'autodrappello e parchino le salmerie di secondo scaglione ripartite in squadre di battaglione poste al comando dei sottufficiali ai rifornimenti dei battaglioni (fig. 3).

La località è stata scelta alquanto arretrata per evidenti ragioni di sicurezza ed esigenze di servizio.

I ranci confezionati saranno trasportati presso i battaglioni nelle casse di cottura e distribuiti alle ore seguenti:

6,30: una razione caffè ed una di pane per la giornata;
11 —: una razione di pasta e verdura;
16 —: una razione di carne e brodo.

Nella imminenza dell'attacco nemico e durante l'attacco le distribuzioni avverranno con modalità diverse e cioè:

prima dell'alba: distribuzione di una razione caffè, una di pane ed una di carne da conservare nel pane e che sarà consumata nelle soste dell'azione.

all'imbrunire: distribuzione di una razione di pasta e brodo e generi di conforto.

Data la distanza dalle cucine alla quale si trovano i reparti del I battaglione in zona di sicurezza: circa 6 chilometri, non sarà possibile trasportare i 3 ranci sul posto della distribuzione mediante la salmeria, senza richiedere alla salmeria stessa uno sforzo eccessivo (km. 36 di percorso giornaliero).

Il comandante del reggimento decide perciò che fino a quando non si avrà notizia di imminente attacco avversario tale trasporto sia effettuato con autocarri dell'autodrappello.

Durante l'azione, riducendosi a due le distribuzioni dei ranci, il trasporto potrà essere fatto agevolmente impiegando le salmerie di battaglione.

Per i battaglioni II e III nella posizione di resistenza e pel I, quando avrà ripiegato in secondo scaglione, il trasporto dei viveri dalle cucine ai reparti sarà compiuto dalle squadre salmerie di secondo scaglione al comando dei sottufficiali ai rifornimenti di battaglione.

Il capitano ai rifornimenti del reggimento provvederà al prelevamento dei viveri e foraggi presso la sezione sussistenza (1) mediante l'autocarreggio.

Particolari cure saranno poste nel mascherare ed occultare alla vista degli aerei nemici le cucine, le salmerie e l'autocarreggio.

Servizio idrico. — Il comando della Divisione per ovviare alla scarsa disponibilità di acqua potabile nel dipendente settore ha disposto perchè sia costituito presso il fontanile (a sud-est del bivio di q. 542) un deposito di botti e recipienti vari della capacità di 10.000 litri di acqua potabile, ed ha messo a disposizione del reggimento due carri botte da 1000 litri.

Il comando del reggimento ha ordinato che il II battaglione comandi giornalmente presso il deposito una guardia composta da un graduato e 3 soldati per assicurare la disciplina dei prelevamenti e la osservanza del seguente turno:

dalle ore 6 alle 8 reparti del II battaglione;
dalle ore 8 alle 10 reparti del III battaglione;
dalle ore 16 alle 17 reparti del II battaglione;
dalle ore 17 alle 18 reparti del III battaglione;
dalle ore 11 alle 14 reparti del I battaglione quando avrà ripiegato in secondo scaglione.

Servizio vestiario ed equipaggiamento. — Esso è organizzato e funziona colle stesse modalità indicate nel primo esempio.

Servizio veterinario. — Il comando del reggimento ha disposto che i materiali di medicazione dei quadrupedi, di mascalcia e riparazione bardature siano raccolti presso il carreggio dove risiederanno pure l'ufficiale veterinario, il sottufficiale maniscalco della compagnia comando di reggimento e gli allievi maniscalchi e sellai dei reparti.

L'ufficiale veterinario si recherà giornalmente presso le località di raccolta delle salmerie per la visita dei quadrupedi malati o feriti e per provvedere all'eventuale loro sgombero sull'infermeria quadrupedi di Corpo d'armata.

---

(1) La sezione sussistenza della Divisione è dislocata presso Podere Selva.

4° Esempio.

Il 19° reggimento fanteria fa parte della colonna di destra della 9ª Divisione (inquadrata); alle ore 7 del 3 ottobre deve muovere all'attacco entro i limiti indicati nella figura 6, con obbiettivo: M. Terzo ed obiettivi intermedi:

1° Mortale — Cascinone;

2° q. 252 — altura senza quota a nord-est di M. Terzo.

Il comandante del reggimento intende esercitare lo sforzo principale per la sinistra, così da avvolgere da est q. 263 di M. Terzo.

Schieramento del reggimento sulla posizione di attesa alle ore 16 del 2 ottobre, limite interno fra i battaglioni di primo scaglione e direzioni di attacco sono indicati nella figura 6.

Prima di passare all'esame dei servizi, diamo un rapido sguardo al terreno.

A tergo del reggimento che sosta, a nord cioè della profonda incisione del fosso Cerreto, il terreno è boscoso e fittamente coperto, specie in R. Massa e nella zona di C. Cervelli. Abbondano i casolari e l'abitato di Nepi offre larghe possibilità per l'impianto e l'occultamento dei servizi.

A sud del fosso Cerreto, fino alla Valle Covaro, il terreno, pressochè pianeggiante è completamente scoperto; oltre Valle Covaro si eleva assai bruscamente l'orlo settentrionale del pianoro di q. 252, e quindi M. Terzo, obiettivo dell'attacco.

Il settore d'azione del 19° fanteria è quindi caratterizzato:

da una estesa zona boscosa a tergo della posizione di attesa;

da due profondi impluvi aventi andamento normale alla direzione di attacco: uno (il fosso Cerreto) nell'immediato rovescio della posizione di attesa; l'altro (Valle Covaro) fra i due obiettivi intermedi.

Caratteristiche queste decisamente favorevoli alla organizzazione ed al funzionamento dei servizi perchè ne consentono la copertura alla vista ed il riparo dal tiro avversario.

Fino a Casale l'Umiltà una buona rotabile collega il reggimento alla zona di Nepi; oltre, la campestre di Mortale — pendici occidentali di M. Terzo, serve in particolare il II battaglione; *la buona mulattiera del Cascinone* può costituire naturale via di rifornimento e di sgombero pel I e pel III battaglione.

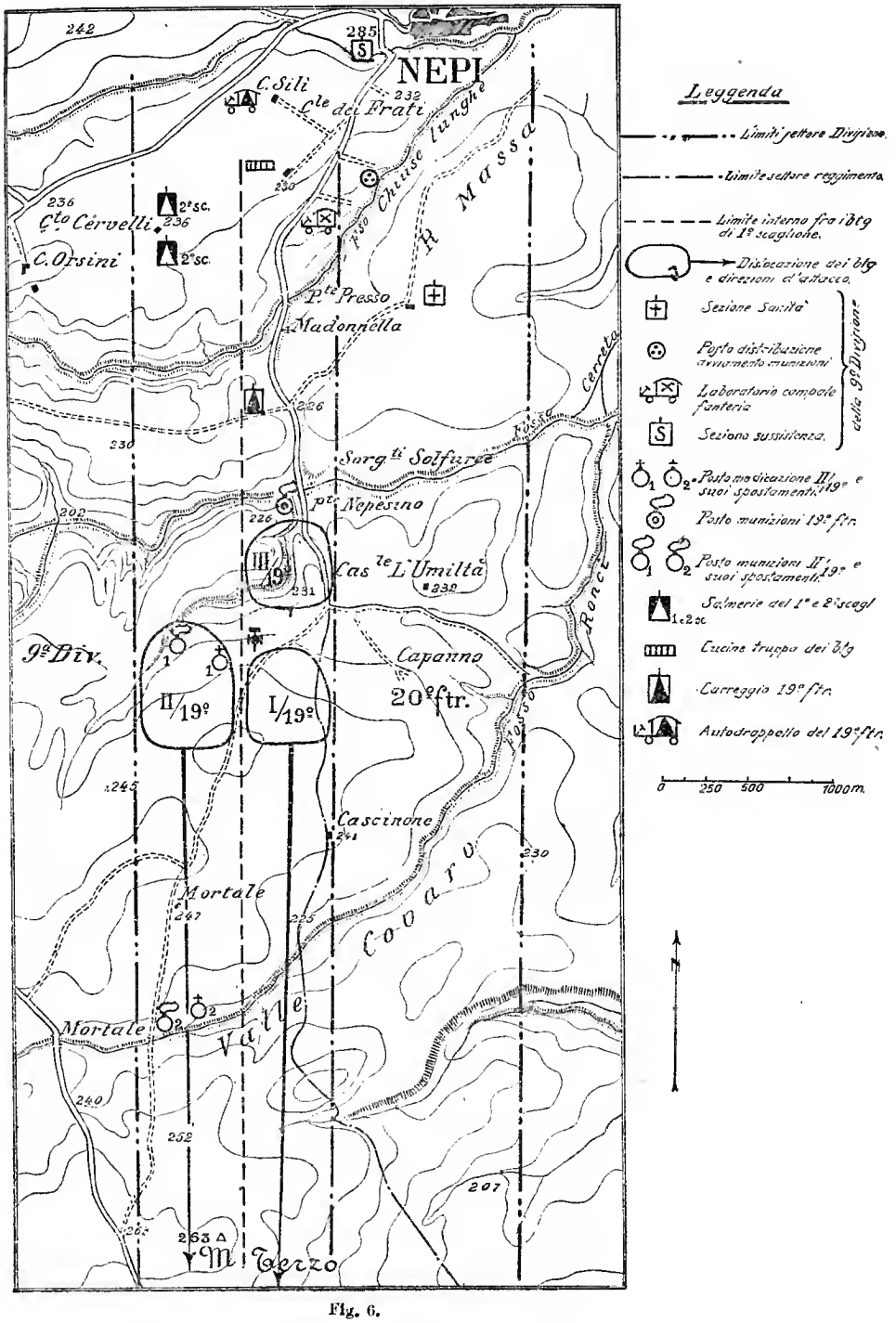

NEPI
C. Sili
C.le dei Frati
Strada Chiese lunghe
R. Massa
C.to Cervelli
C. Orsini
2ª sc.
P.te Presso
Madonnella
Sorg.ti Solfuree
P.te Nepesino
Las.te L'Umiltà
Capanno
9ª Div.
II/19º
I/19º
20ª ftr.
Cascinone
Mortale
Mortale Valle
Co-o a r o
M. Terzo
263
Leggenda
Limiti settore Divisione
Limite settore reggimento
Limite interno fra i btg di 1º scaglione
Dislocazione dei btg e direzioni d'attacco
Sezione Sanità
Posto distribuzione armamento munizioni
Laboratorio compagnia fanteria
Sezione sussistenza
della 9ª Divisione
Posto medicazione III/19º e suoi spostamenti
Posto munizioni 19ª ftr.
Posto munizioni II/19º e suoi spostamenti
Salmerie del 1º e 2º scaglione
Cucine truppa dei btg
Carreggio 19ª ftr.
Autodrappello del 19ª ftr.
0 250 500 1000 m.
N

Fig. 6.

Per semplicità e maggior chiarezza limiteremo l'esame dei servizi, prima e durante l'attacco, al II battaglione, inquadrato nel reggimento e nella Divisione.

Alle ore 16 del 2 ottobre è in atto la seguente organizzazione dei servizi (fig. 6).

Sanità. — Sezione sanità della 9ª Divisione ad est di Ponte Presso.

Posto medicazione del II/19° sulle pendici settentrionali dell'altura senza quota a nord-est di q. 245, vicino alla campestre di Mortale.

Armi e munizioni. — Posto distribuzione ed avviamento munizioni e laboratorio campale per fanteria, della 9ª Divisione ad est della rotabile di Nepi presso il fosso Chiuse lunghe.

Posto munizioni del 19° fanteria al Ponte Nepesino col carreggio al quadrivio di q. 226.

Posto munizioni del II/19° relative salmerie e muli che trasportano materiale sanitario, alla testata dell'impluvio che sbocca nel fosso Cerreto a Ponte Nepesino.

Vettovagliamento. — Sezione sussistenza della 9ª Divisione a Nepi.

Cucine dei 3 battaglioni del 19° fanteria c carrette dello spaccio truppa, presso la Casa di q. 230, mascherate dal bosco.

Salmerie di secondo scaglione e salmerie di primo scaglione (esclusi i muli che trasportano munizioni dei posti munizioni dei battaglioni e materiale sanitario) a C. Cervelli.

Autodrappello del 19° fanteria a C. Sili.

Idrico. — Nessuna particolare previdenza è stata attuata.

Vestiario ed equipaggiamento. — Valgono per esso gli ordini di massima precedentemente impartiti.

Veterinario. — L'ufficiale subalterno veterinario, il sottufficiale maniscalco, gli allievi maniscalchi e sellai e la carretta col materiale da mascalcia si trovano presso le salmerie.

È possibile che questa organizzazione iniziale dei servizi soddisfi le esigenze dei combattenti durante tutto l'attacco, sino alla conquista di M. Terzo?

Per i servizi della Divisione: sì.

Ma per quelli del reggimento e dei battaglioni, se si considera che la distanza fra la posizione di attesa e l'obiettivo di attacco è di circa 3 chilometri e che i servizi di sanità e delle armi e munizioni devono mantenersi quanto più vicino possibile alla linea di combattimento, la risposta è indubbia: non è possibile.

E allora quali spostamenti sono necessari?

Buona norma per la determinazione di questi spostamenti possiamo trarla dal numero e dalla ubicazione degli obiettivi intermedi che l'attacco deve conquistare e superare; su di essi nuove organizzazioni dei fuochi ed il riordinamento dei riparti imporranno ai battaglioni di sostare, sia pure per brevissimo tempo.

Di tale soste possono profittare i servizi per serrare sotto ai reparti.

Pel 19° fanteria gli obicttivi intermedi sono due: uno a nord e l'altro a sud della Valle Covaro.

Il primo però, rappresentato dall'orlo meridionale del pianoro di Mortale — Cascinone, è relativamente vicino alle posizioni di partenza dell'attacco; dietro di esso il terreno è scoperto e nulla offre che consenta riparo e copertura ai servizi.

Sul rovescio del secondo obiettivo intermedio la profonda incisione di Valle Covaro si presta invece ottimamente per un nuovo impianto dei servizi; la sua vicinanza a l'obiettivo di attacco è tale da permetterne sicuro il funzionamento sino al termine dell'azione.

Nel caso in esame è quindi da ritenersi sufficiente durante l'attacco un solo spostamento dei servizi; dopo cioè che sarà stato conquistato il secondo obiettivo intermedio.

Sulla base di queste considerazioni il comandante del 19° fanteria, alle ore 17 del 2 ottobre, ha pertanto ordinato:

1. Il capitano medico risieda presso il comando di reggimento e durante l'attacco porti in particolare il contributo dell'opera sua al posto di medicazione del 1° battaglione.

2° Il posto munizioni di reggimento, al comando del tenente sig....., rimanga a Ponte Nepesino.

Si sposterà in seguito ad ordine sul rovescio della altura senza quota a nord di Mortale.

3° Le cucine truppa dei battaglioni continuino a funzionare nei pressi della Casa di q. 230.

Il capitano ai rifornimenti provveda nella notte alla confezione di:

una razione di caffè;

una razione di carne,

da distribuirsi domattina alle ore 5 unitamente ad una razione pane ed una di generi di conforto.

Saranno dati ordini per la distribuzione del secondo rancio sulle posizioni raggiunte.

Il comandante del II battaglione, con l'ordine di operazione per l'attacco, impartisce per i servizi le disposizioni seguenti:

a) Posto di medicazione:

fino alla conquista del 2° obiettivo intermedio presso la campestre sul rovescio dell'altura senza quota;

dopo: nell'impluvio a sud di Mortale.

Porta feriti provvisti di barelle presso i reparti.

b) Posto munizioni al comando del sottufficiale armaiolo:

fino alla conquista del 2° obiettivo intermedio, alla testata dell'impluvio che sbocca nel fosso Cerreto a Ponte Nepcsino;

dopo: presso il ponte della campestre di Mortale sul fosso Ronci.

Allievi armaioli: al posto munizioni.

c) alle ore 5 di domani distribuzione di una razione caffè, una di generi di conforto ed una di carne da conservarsi nel pane.

Il secondo rancio sarà distribuito sulle posizioni raggiunte ad ora che verrà comunicata.

d) salmerie di primo scaglione (esclusi i muli che trasportano munizioni del posto munizioni e materiale sanitario) a C. Cervelli.

e) l'ufficiale ed il sottufficiale ai rifornimenti risiederanno presso le cucine; sorveglieranno la confezione dei ranci e provvederanno al loro trasporto e distribuzione.

Allievi maniscalchi ed allievi sellai: a C. Cervelli.

Soldati sarti e calzolai: a C. Sili presso l'autodrappello.

PERSONALE.

SERVIZIO	COMPAGNIA COMANDO DI		PLOTONE COMANDO DELLE		Sezione cannoni 65/17
	Reggimento	Battaglione	Compagnie fucilieri	Compagnie mitraglieri	
PER TUTTI I SERVIZI	Capit. ai rifornimenti (1) Uffic. subalt. comand. plotone servizi	Ufficiale subalterno ai rifornimenti (2) Sottuff. ai rifornimenti			
DI SANITÀ (3)	Capitano medico 1 aiutante sanità 4 porta feriti	2 subalterni medici 1 aiutante sanità 2 porta feriti	6 porta feriti	8 porta feriti	1 aiutante sanità 6 porta feriti
ARMI E MUNIZIONI (4)		1 sottufficiale armaiolo	1 allievo armaiolo 1 squadra rifornitori 1 caporale 6 soldati (5)	2 allievi armaioli 1 squadra rifornitori (1 capor. 12 soldati)	3 allievi armaioli
VETTO-VAGLIAMENTO	3 cucinieri 1 cuoco 1 inserviente per la mensa ufficiali	3 cucinieri 1 cuoco 1 inserviente per la mensa ufficiali	3 cucinieri (6)	3 cucinieri	2 cucinieri
VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO	1 soldato sarto 1 soldato calzolaio	1 soldato sarto 1 soldato calzolaio	1 soldato sarto 1 soldato calzolaio	1 soldato sarto 1 soldato calzolaio	1 soldato sarto 1 soldato calzolaio
VETERINARIO	1 subalterno veterinario 1 sottufficiale maniscalco	1 allievo maniscalco 1 allievo sellaio			1 all. maniscalco 1 all. sellaio

(1) Ha la direzione di tutti i servizi del reggimento escluso quello di sanità.
(2) È il comandante il plotone comando.
(3) Totale nel battaglione: 1 aiutante di sanità - 28 porta feriti. Totale nel reggimento: 5 aiutanti di sanità - 94 porta feriti.
(4) Oltre al personale indicato concorrono al servizio armi e munizioni: tutti i fucilieri ed i mitraglieri - i porta munizioni delle squadre mitragliatrici leggere e pesanti.
(5) Le squadre rifornitori sono particolarmente incaricate del rifornimento munizioni, ma possono essere impiegate anche nei rifornimenti di materiali vari.
(6) Totale nel battaglione: 15 cucinieri. Totale nel reggimento: 50 cucinieri.

MATERIALI E MEZZI DI TRASPORTO.

SERVIZIO	REPARTO	MEZZI DI TRASPORTO				MATERIALI
		Autocarri leggeri	Carrette leggere da battaglione	Salmerie di 1° scaglione	Salmerie di 2° scaglione	
SANITÀ	Compagnia comando di reggimento		1	1		Barelle arrotolabili con spalline e coperte – cavalletti reggi barelle – sacchi da medicazione – cassette viveri di conforto – cofani di sanità – zaini di sanità – sacchi di tela o barilotti da litri 25 per acqua – cassette mezzi illuminazione ad acetilene per ricerca feriti sul campo – bandierole di neutralità e nazionali – materiali per la difesa chimica.
	Compagnia comando di battaglione		1	2		
		col soldato				Pacchetto di medicazione della dotazione individuale, borracce e dotazioni dei porta feriti e aiutanti di sanità.
ARMI E MUNIZIONI	Sezione cannoni 65/17		3			Munizioni.
				18		3 pezzi e avantreni pel traino.
				12		Munizioni.
	Compagnia comando di battaglione		4			Munizioni e mitragliatrici pesanti di riserva.
				1		Bombe e mitragliatrici leggere di riserva.
	Compagnia fucilieri			6		Mitragliatrici leggere e munizioni.
				3		Munizioni.
	Compagnia mitraglieri			12		Mitragliatrici pesanti.
				19		Munizioni.
VETTOVAGLIAMENTO	Autodrappello	11				Oltre materiale servizio generale ed equipaggiamento: una razione pane; una razione carne in conserva; una razione viveri di riserva (galletta, scatoletta); una razione avena.
	Compagnia comando di		2			Spaccio cooperativo truppa.

	Com. comp. reggimento Sezione cannoni 65/17 Comp. com. di batt. Compagnia fucilieri Compagnia mitraglieri		2		(1) 9 3 (2) 7 7 (3) 8	Casse di cottura complete (68 pel battaglione - 224 pel reggimento) padelle con manico - schiumatoi - manaresi per carne - macinelli per caffè - marmitte da campo con coperchio (22 pel battaglione - 69 pel reggimento) - cucine per ufficiali - sacchi e reti per viveri - cassette con fanali acetilene - una razione viveri ordinari e foraggi per la giornata.
		col soldato				1 razione viveri di riserva.
IDRICO		colle salmerie di 2° scaglione				Bidoni a spalla (thermos) da 10 litri (25 nel battaglione - 73 nel reggimento) - bidoni a spalla da 15 litri (14 nel battaglione - 45 nel reggimento).
		col soldato				Borraccia individuale.
VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO	Autodrappello	(4) 11				Oltre i viveri e foraggi: colli per riparazioni da calzolaio - sacchi calzature di riserva - sacchi vestiario di riserva e riparazioni sarto; cassette per cancelleria; cofani per cancelleria; coperte o cappotti della dotazione individuale;
		col soldato				Dotazione individuale oggetti di corredo e biancheria (questa ridotta ad un solo capo dei principali oggetti).
VETERINARIO	Compagnia comando di battaglione		1			Oltre a munizioni: Fucina portatile a gambe articolate - incudinetta - sacchi 20 kg. carbone - borsa da maniscalco - fucina someggiabile - cofano per attrezzi di fucina - abbeveratoio pieghevole - borsa da sellaio.

1) Di cui 2 di riserva guarniti. — (2) Di cui 1 di riserva guarnito. — (3) Di cui 1 di riserva guarnito. — (4) Sono gli stessi autocarri considerati pel servizio di vettovagliamento.

Di prossima pubblicazione:

IL CAVALLO - IL MULO - L'ASINO - IL CAMMELLO - IL CANE

Manualetti di Cultura Militare di "ESERCITO E NAZIONE,,

SERIE SPECIALE

"LUNGO I CONFINI DELLA PATRIA,,

" ESERCITO E NAZIONE ,, ha iniziata la pubblicazione di una speciale serie di monografie geografiche per una esposizione volgarizzata delle caratteristiche dei CONFINI ITALICI TERRESTRI E MARITTIMI, con particolare riguardo all'aspetto militare.

L'importanza di questa originale iniziativa è evidente. Essa mira ad offrire ai giovani il mezzo di conoscere i nostri termini geografici attuali, con una passeggiata lungo le coste e fra cippo e cippo della regione alpina. Sarà fatto rilevare naturalmente senza entrare in minuti particolari, il valore delle frontiere che un secolo di passione patriottica ha dato all'Italia. La parte descrittiva di ciascuna zona sarà preceduta da un riassunto sintetico che darà al lettore una prima idea d'insieme.

La trattazione dei singoli tratti di confine è affidata ad ufficiali particolarmente esperti delle zone descritte.

Ogni fascicolo sarà corredato da numerose illustrazioni e cartine.

Complessivamente la nuova serie si comporrà di *dodici fascicoli*; quattro per i confini marittimi e otto per quelli terrestri e precisamente:

I — L'ALTO TIRRENO (*pubblicato*).
II — IL BASSO TIRRENO (*pubblicato*).
III — LO JONIO, LE COSTE LIBICHE E IL DODECANESO (*in preparazione*).
IV — L'ADRIATICO (*pubblicato*).
V — LA FRONTIERA ITALO-FRANCESE – Le Alpi Marittime (*in preparazione*).
VI — LA FRONTIERA ITALO-FRANCESE - Le Alpi Cozie e Graie (*in preparazione*).
VII — LA FRONTIERA ITALO-SVIZZERA – Dal Monte Dolent (gruppo del Monte Bianco) a Cima Cugn (Passo di S. Jorio) (*in preparazione*).
VIII — LA FRONTIERA ITALO-SVIZZERA – Da Cima Cugn al Piz Lat (Passo di Resia) (*in preparazione*).
IX — LA FRONTIERA ITALO-AUSTRIACA – Dal Piz Lat alla Vetta d'Italia (*in preparazione*).
X — LA FRONTIERA ITALO-AUSTRIACA – Dalla Vetta d'Italia a Monte Forno (*in preparazione*).
XI — LA FRONTIERA ITALO-JUGOSLAVA – La zona di confine in generale (*pubblicato*).
XII — LA FRONTIERA ITALO-JUGOSLAVA – La linea del confine Giulio (*pubblicato*).

L'ordine di pubblicazione di questi manualetti potrà essere invertito per utilizzare i lavori non appena siano presentati dagli autori. Si prevede che la collezione sarà completa entro l'estate del 1932.

PREZZO DI CIASCUN MANUALETTO .... **L. 1,50**

Il prezzo per l'intera serie di 12 manualetti, per coloro che si prenoteranno e invieranno contemporaneamente l'importo è ridotto a

LIRE QUATTORDICI

I NOSTRI " MANUALETTI DI TECNICA MILITARE „

Sono opuscoli di volgarizzazione e di primo orientamento per coloro che poi dovranno o vorranno acquisire maggiori particolari sui principali argomenti interessanti le Forze Armate e, sopratutto, sono un mezzo efficace, speditivo e della massima economia per gli ufficiali in congedo, i quali trovano in essi la possibilità di rinfrescare la memoria su le cognizioni apprese in passato, aggiornandole con le sopravvenute modificazioni nei mezzi tecnici e nel loro impiego. Gli stessi quadri inferiori permanenti potranno trovare in questi MANUALETTI un utile vade-mecum.

I MANUALETTI si raccomandano altresì ai giovani (gruppi universitari, avanguardisti, studenti in genere, dopolavoristi, ecc.) ai quali servono di utile preparazione all'adempimento dei doveri militari cui saranno più tardi chiamati. E infine possono interessare quanti cittadini, vivendo fuori dei ranghi delle Forze Armate, sentono la convenienza di cognizioni elementari, ma chiare e precise, in una materia il cui interesse sociale e nazionale è evidente.

Di questi Manualetti farà parte anche una serie speciale sui confini d'Italia.

L'UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA *si è associata a questa iniziativa in un modo doppiamente efficace: apportando l'appoggio della sua salda organizzazione e della sua vasta ramificazione nel paese; e concedendo ai propri inscritti, che ne faranno richiesta a traverso gli organi della istituzione, uno sconto sul prezzo, già assai modico, di copertina. E ciò anche allo scopo di agevolare a ciascun ufficiale in congedo la costituzione di una piccola biblioteca personale di minuta tecnica militare con una spesa trascurabile anche per le borse più modeste.*

Tutti gli altri acquirenti potranno rivolgersi per l'acquisto all'amministrazione della Rivista Esercito e Nazione *- palazzo del Ministero della guerra, via Napoli, Roma - oppure all'Ufficio pubblicazioni del Ministero della guerra, che ha locali di vendita accessibili al pubblico nell'androne dell'ingresso principale del detto Ministero in via XX Settembre.*

Manualetti pubblicati:

I. *Come si legge la carta topografica.* — II. *Il plotone di fanteria nel combattimento.* — III. *Le difese contro gli aerei e contro i gas.* — IV. *Tiro di artiglieria.* — V. *Le armi della fanteria.* — VI. *Nozioni generali sul materiale d'artiglieria.* — VII. *I bersaglieri; il servizio di pattuglia in bicicletta; il plotone; la compagnia.* — VIII. *Le artiglierie campali nell'esercito italiano.* — IX. *La compagnia di fanteria nel combattimento.* — X. *Il battaglione di fanteria nel combattimento.* — XI. *I servizi della fanteria.* — XII. *Gli umili ausiliari del Combattente (cavallo, mulo, asino, ecc.).* — XIII. *Le artiglierie pesanti e pesanti campali nell'esercito italiano.* — XIV. *Radiotelegrafia e radiotelefonia.* — XV. *La sezione cannoni da 65/17 per fanteria.* — XVI. *I carri armati nel combattimento.* — XVII. *Scalate in montagna.* — XVIII. *I lavori del campo di battaglia coi mezzi del battaglione.*

Di prossima pubblicazione:

Mitraglieri in azione (La compagnia mitraglieri nel combattimento). — *I lavori del campo di battaglia coi mezzi della divisione.* — *Rilievi panoramici speditivi.* — *Sicurezza in marcia ed in stazione.* — *La guerra chimica.*

Ogni manualetto è posto in vendita al prezzo di L. 1.00